

# Avviato il percorso del partenariato per arrivare al Piano strategico nazionale



Lo scorso 19 aprile si è riunito per la prima volta il Tavolo nazionale di partenariato per la costruzione del Piano strategico nazionale (PSN) (**registrazione video della riunione**), con l'obiettivo di tracciare la strada che porterà alla definizione della futura Politica agricola comune (Pac) 2023-2027.

Significativo l'intervento del ministro **Stefano Patuanelli** che, in apertura

dell'incontro organizzato dalla Rete rurale nazionale, ha parlato di una grande sfida: quella di **“costruire un sistema agricolo che possa disegnare un nuovo volto per l'agricoltura del prossimo decennio. Un'agricoltura fatta di innovazione e sostenibilità ambientale, economica e sociale”**.

Patuanelli ha elencato gli obiettivi da raggiungere attraverso la pac: “potenziare la competitività delle aziende e delle filiere, migliorare le performance climatiche e ambientali dei sistemi produttivi, rafforzare la resilienza e la vitalità dei territori rurali, promuovere il lavoro agricolo e forestale di qualità e rafforzare la capacità di attivare scambi di conoscenza e innovazioni, e infine efficientare il sistema di governance, rafforzando le strutture di gestione amministrative a livello nazionale e regionale e costruire un quadro regolamentare semplice ed adeguato alle nuove sfide e alle nuove esigenze. Avremo un percorso da fare assieme che rappresenta una delle sfide che questo Governo ha: quella di rafforzare il settore primario che nel nostro Paese è di fondamentale importanza”.

La sfida lanciata dal ministro è epocale e decisiva per il futuro dell'agricoltura e dell'agroalimentare italiano che necessitano di una profonda modernizzazione sia dal punto di vista tecnologico sia dei modelli organizzativi. Le risorse umane e finanziarie che possono essere mobilitate attraverso la pac e il Piano nazionale di resilienza e sviluppo sono tali da consentire il raggiungimento di questi ambiziosi obiettivi, **a questo punto non resta che lavorare con il massimo impegno e coinvolgimento di tutte le componenti del partenariato (istituzionali e sociali), intervenute anche durante l'incontro, all'unico scopo di perseguire la crescita di tutte le espressioni dell'agricoltura italiana.**